

Varese ricorda Eugenio Colorni

Pubblicato: Giovedì 6 Febbraio 2020



Giovedì 6 febbraio, alle ore 18, presso la Biblioteca civica di Varese verrà presentato il volume di **Geri Cerchiai** “La filosofia di **Eugenio Colorni**” edito da FrancoAngeli. Interverranno: **Geri Cerchiai**, CNR – Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno (ISPF), **Giulio Giorlo**, Università degli Studi di Milano, **Luca Guzzardi**, Università degli Studi di Milano. Introduce **Enzo R. Laforgia**

Il volume di Cerchiai ricostruisce lo sviluppo del pensiero di Colorni in relazione al suo percorso biografico e culturale, approfondendo il suo interesse per la psicoanalisi, per l’epistemologia, per la pratica scientifica.

Eugenio Colorni, milanese di famiglia ebraica, si laureò in filosofia con **Piero Martinetti**. Dal 1930 si avvicinò alla cellula milanese di «Giustizia e Libertà», per poi militare nel «Centro interno socialista». Accanto alla militanza antifascista, coltivò lo studio della filosofia, collaborando con la «Rivista di filosofia». **L’8 settembre del 1938** fu arrestato a Trieste, dove insegnava, e, dopo essere transitato nel carcere di Varese, fu condannato al confino.

A **Ventotene** strinse amicizia con **Altiero Spinelli** ed **Ernesto Rossi** e con loro collaborò alla stesura del **testo fondativo del federalismo europeo**, il Manifesto di Ventotene, pubblicato dallo stesso **Colorni** nel 1944.

A partire dal 1943, svolse un’intensa attività nelle file della Resistenza. Il 28 maggio del 1944, pochi

giorni prima della liberazione di Roma, fu colpito a morte dai fascisti **della Banda Koch**. Due giorni dopo, morirà all'età di **trentacinque anni**.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it